



Istituto Comprensivo Lucignano

P.zza S. Francesco, 1

tel.0575 836144 – Fax 0575 837003

e.mail: info@iclucignano.it; aric833008@pec.istruzione.it

PAI – Piano Annuale dell’Inclusione

Ogni alunno ha in sé una propria identità e cultura, esperienze affettive, emotive e cognitive. Nell’ambiente scolastico entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stile di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e anche incapacità (disabilità) con quelle di altri. Nella valorizzazione delle differenze l’individualizzazione è un aspetto che riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, e può diventare una vera possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo preciso ed efficace ai bisogni personali di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, anche nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”.

La scuola vuol guardare in modo speciale a questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti A.S. 2016/2017:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	11

2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	2
Totali	41
% su popolazione scolastica	5,77%
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per il coordinamento dei	Sì

	soggetti H e con bisogni speciali	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	SI	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con docenti	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa	N

sociosanitari territoriali e G. istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità	o				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	N o				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	S í				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	S í				
	Progetti territoriali integrati	N o				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	S í				
	Rapporti con CTS / CTI	S í				
	Altro:					
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	N o				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	N o				
	Progetti a livello di reti di scuole	S í				
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	S í				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	S í				
	Didattica interculturale / italiano L2	S í				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	S í				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	S í				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzione Strumentale: Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo di alunni con particolari problematiche; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Collegio Docenti: Su proposta della Funzione Strumentale e del Dirigente Scolastico delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Ogni anno vengono indicati e proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Nell’anno scolastico 2016/2017 la Scuola ha aderito al Progetto “Dislessia Amica”, proposto dall’Associazione Dislessia Italiana (ADI), che ha effettuato un corso di formazione *on-line* di 40 ore per DSA, a cui hanno partecipato 22 Docenti; L’80% dei Docenti apparteneva alla Scuola Primaria. Il Docente incaricato referente per l’Inclusione ha partecipato, per la seconda annualità, al Corso di Formazione per docenti specializzati sul sostegno presso il Cts di Arezzo - ITIS “G. Galilei” di Arezzo (Corso con durata 50 ore e tematiche relative all’inclusione sia dal punto di vista metodologico-didattico

sia in relazione alle nuove tecnologie e alle metodologie innovative). Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. L'idea è quella di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione che risultino efficaci nel normale contesto quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Saranno raccolti e documentati gli interventi didattico-educativi, saranno fornite indicazioni sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, saranno proposte strategie di lavoro per eventuali casi particolarmente problematici. Saranno rilevati i BES presenti, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; sarà elaborata la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, passando cioè dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si ritiene necessario che i docenti predispongano materiale per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente

accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. E' in via di realizzazione una raccolta di prove scritte per alunni con DSA e sono state effettuate specifiche prove Invalsi simulate, raccolte dall'Archivio Invalsi del Miur.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Diverse figure professionali collaborano all'interno e fuori dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori, che vedono gli alunni al di fuori della scuola, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o nell'ambiente familiare in collaborazione con i docenti di classe.

E' presente una funzione strumentale per i BES, sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (*learning by doing*);
- Attività per piccolo gruppi (*cooperative learning*);
- *Tutoring*;
- *Peer education*;
- Attività individualizzata (*mastery learning*).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Rapporti con CTS di zona (Arezzo) per attività di informazione; collaborazione con il Centro di Documentazione di Arezzo per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona (Comuni di Lucignano, Marciano e Cesa): "Scuola aperta" per alunni disagiati, sportelli di consulenza psicologica e di ascolto, corsi di recupero di italiano in orario curricolare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia partecipa in modo attivo al percorso da attuare all'interno dell'istituto specialmente nelle attività inclusive. Si ritiene che la modalità di contatto e di presentazione della situazione di ciascun alunno alla famiglia sia determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni dimiglioramento;

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Secondo le situazioni di disagio e le effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno sarà predisposto un percorso che possa:

- rispondere ai bisogni di ciascuno,
- monitorare la crescita della persona e l'efficacia delle azioni formative
- favorire il successo personale nel rispetto della propria individualità e identità.

Si vuole ulteriormente migliorare con interventi adeguati e formazione specifica la progettazione curricolare per alunni Bes.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, qualora ci fossero particolari necessità, si farà ricorso a unità orarie accumulate annualmente eccedenti l'orario curricolare. La formula di flessibilità oraria che caratterizza l'Istituzione, offre una particolare risorsa per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

I vari casi di soggetti con BES e le necessarie risposte che l'Istituzione vuol fornire richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e realizzi interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha partecipato all'assegnazione delle risorse finanziarie europee con l'elaborazione del Progetto Pon "Inclusione e disabilità", nel Novembre 2016.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Particolare attenzione viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i Docenti che si occupano della formazione delle classi provvederanno al loro inserimento nella classe più idonea. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella propria crescita personale e formativa. Si ritiene fondamentale la prospettiva dell'orientamento inteso come processo formativo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli ed efficaci (*empowerment*) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2017

Lucignano, 4/07/2017